



Milano, 30 luglio 2009

Comunicato stampa

Goletta dei Laghi – Cigno Azzurro

Sul Garda 14 campioni inquinati, 6 sulla sponda lombarda

Su 14 bacini italiani rilevate 65 aree critiche: maglia nera ai laghi di Como e Iseo

“Sulla depurazione è emergenza nazionale: servono impianti e fognature, non i trucchi alla *Houdini* della Regione Lombardia”

“Il Ministero della Salute approvi subito il decreto sulla balneazione”

Acque inquinate in 14 punti sul lago di Garda, dove le analisi hanno rilevato una concentrazione di batteri fecali al di sopra dei limiti di legge. **Sei sono sulla sponda lombarda, 2 su quella trentina e infine gli altri 6 sulla costa veneta.** Sui quattordici laghi italiani monitorati da Legambiente, in **6 regioni**, alla fine sono stati **65 i campioni risultati inquinati.** **Tra i bacini più grandi la maglia nera nazionale va al lago di Como - con 15 punti critici, in media uno ogni 11 km di costa - e all’Iseo - con 9 campioni fuori dai limiti, mediamente uno ogni 7 km -.**

Questo il bilancio complessivo al termine della sesta e ultima tappa della Goletta dei Laghi, la campagna per il monitoraggio e l’informazione dei bacini lacustri, quest’anno alla ricerca dei punti critici sulla qualità delle acque, realizzata in collaborazione con il COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati). I dati sono stati comunicati oggi durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato **Stefano Ciafani**, responsabile scientifico nazionale di Legambiente e **Barbara Meggetto**, direttrice di Legambiente Lombardia.

Riflettori accesi dunque sul più grande bacino italiano che si estende in tre differenti regioni: Lombardia, Veneto e Trentino. **Tre i punti risultati fortemente inquinati sulla sponda lombarda.** Di questi, due sono “vecchie conoscenze” della Goletta dei Laghi, **Desenzano e Limone del Garda**, a cui quest’anno si aggiunge la *new entry* di **Tignale**, frutto delle segnalazioni al servizio “SOS Goletta” di Legambiente. Inquinati invece i punti **a Moniga, Salò e Toscolano Maderno.**

“Anche sul Garda c’è bisogno di urgenti interventi infrastrutturali, a partire dal basso lago - dichiara **Barbara Meggetto, direttrice di Legambiente Lombardia** -. Occorre adeguare il sistema di depurazione, anche alla luce dei nuovi sciagurati piani di sviluppo urbanistico, basati molto spesso sulla costruzione di seconde case. Bisogna risolvere il problema dei 130 sfioratori che scaricano a lago reflui non depurati durante le piogge, separando laddove possibile la rete delle acque bianche da quelle nere. E’ solo con questi interventi che si migliora la salute dei laghi e non cambiando ‘frettolosamente’ la normativa, così come ha fatto la Regione Lombardia”.

Il Pirellone ha infatti cambiato le regole del gioco anticipando l'entrata in vigore della nuova normativa sulla balneazione, il d.lgs. 116/2008, nonostante il decreto mille proroghe e una successiva circolare del ministero della Salute prevedessero anche per l'estate 2009 il monitoraggio delle acque secondo la vecchia legge del 1982, utilizzata da tutte le altre regioni italiane e dai tecnici della Goletta dei Laghi. Nel fare questo la Regione Lombardia non ha aspettato il completamento dell'iter del Ministero della Salute con l'approvazione del decreto attuativo senza il quale la nuova normativa non è pienamente applicabile, oltre a risultare più permissiva.

Con il cambio della normativa lombarda sulla balneazione, che Legambiente ha definito una "magia alla Houdini", a diventare puliti "per decreto" sul lago di Garda sono ben 4 punti sui 6 riscontrati inquinati dall'associazione: Moniga, Salò, Toscolano Maderno e Limone del Garda.

Ma la Goletta ha analizzato tutto il lago di Garda. **Sulla sponda veneta sono risultati fuori dai limiti 6 campioni.** In particolare fortemente inquinati sono i 4 punti di **Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise e Bardolino.** Inquinati invece i due campioni prelevati a **Garda e a Torri del Benaco.** In Trentino *off limits* invece i punti campionati a **Torbole del Garda**, risultato fortemente inquinato, e a **Riva del Garda**, dove ad essere inquinata è la foce dei fiumi Albore e Varone.

Si conclude dunque sul Garda il lungo viaggio della Goletta dei Laghi. I tecnici del laboratorio mobile hanno monitorato, in un mese, ben **14 laghi in 6 regioni** (Lazio, Umbria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino). **Alla fine sono 65 i punti critici rilevati da Legambiente, di cui 35 fortemente inquinati.** Dal bilancio complessivo della campagna ambientalista emerge un dato significativo: **è allarme foci sui laghi italiani.** Infatti **oltre la metà dei campioni risultati fuori dai limiti (35) è stata prelevata allo sbocco di torrenti e fiumi** che scaricano a lago anche i reflui non depurati dei centri abitati delle aree interne. **Dieci le foci trovate inquinate sul Garda, 6 sull'Iseo e sul Maggiore, 5 sul lago di Como, tre sul lago di Fondi nel Lazio e 2 sul Trasimeno in Umbria.**

I dati di Goletta dei laghi confermano quanto emerso recentemente a proposito della mancata depurazione dei reflui fognari. È di qualche settimana fa la notizia dell'imminente avvio della procedura d'infrazione europea per la mancata applicazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue in ben 525 comuni con oltre 15mila abitanti. **Dati confermati dal Rapporto Blue Book 2009 di Utilitatis e Anea secondo il quale l'85% degli italiani è servito dalla rete di fognatura e solo il 70% da un impianto di depurazione.**



"I numeri sulla mancata depurazione delle acque reflue sono da vera e propria emergenza nazionale - dichiara **Stefano Ciafani, responsabile scientifico nazionale di Legambiente** -. Siamo stanchi di sentir parlare di grandi e inutili infrastrutture, come il ponte sullo Stretto di Messina o le nuove autostrade del Nord Italia, quando si potrebbero utilizzare quelle risorse per opere pubbliche meno visibili ma più utili, come ad esempio i sistemi di fognatura e trattamento dei reflui fognari, evitando di pagare le sanzioni europee. Per garantire la salute dei bagnanti e la tutela dell'ambiente è necessario che entro la fine dell'anno il Ministero della Salute approvi il decreto attuativo, completando la normativa di recepimento della direttiva sulla balneazione. Solo così manterremo quel primato europeo che il nostro paese detiene dal 1982".

Per il quarto anno consecutivo Goletta dei Laghi si è svolta anche grazie al contributo di COOU, il consorzio che in Italia ha l'importante compito di recuperare gli oli usati: grave minaccia per l'ambiente, specie se versati nelle acque dei nostri laghi. "L'olio lubrificante usato - ha detto **Paolo Tomasi, Presidente del Consorzio Obbligatorio Oli Usati** - è un rifiuto

pericoloso. Basti pensare che, se versati in un lago, 4 kg di olio usato - pari al cambio d'olio di una sola auto - inquinano una superficie grande quanto sei piscine olimpiche. Ma se correttamente recuperato l'olio usato può trasformarsi in una preziosa risorsa economica. In 25 anni di attività, attraverso la rigenerazione, il COOU ha consentito all'Italia di risparmiare 1 miliardo di euro sulle importazioni di petrolio. Risultati del genere sono resi possibili anche grazie alla collaborazione di tutti. Partecipare a "Goletta dei laghi" ci consente di rafforzare questa alleanza con il nostro interlocutore più importante: il cittadino".

Lago di Garda

Regione	Pv	Comune	Punto	Giudizio GdL 2009*	Giudizio utilizzando i criteri della Regione Lombardia**
LOMBARDIA	BS	DESENZANO	LOC. RIVOLTELLA, SPIAGGIA VIA AGELLO, DAVANTI VILLA		INQUINATO
LOMBARDIA	BS	MONIGA	SPIAGGIA A 100 METRI DAL PORTO DI MONIGA		PULITO
LOMBARDIA	BS	SALO'	P.ZZA SERENISSIMA DIETRO CHIESA S.BERNARDINO		PULITO
LOMBARDIA	BS	TOSCOLANO MADERNO	SPIAGGIA A NORD DI TOSCOLANO VICINO ALLA CARTIERA KM78		PULITO
LOMBARDIA	BS	TIGNALE	FOCE TORRENTE PIOVERE		INQUINATO
LOMBARDIA	BS	LIMONE DEL GARDA	FOCE TORRENTE S.GIOVANNI - VIA TORRE SARCA		PULITO

Regione	Pv	Comune	Punto	Giudizio GdL 2009*
TRENTINO	TN	RIVA DEL GARDA	FOCE FIUMI ALBORE E VARONE - PUNTA LIDO	
TRENTINO	TN	TORBOLE DEL GARDA	FOCE FIUME SARCA	

Regione	Pv	Comune	Punto	Giudizio GdL 2009*
VENETO	VR	PESCHIERA DEL GARDA	FOCE RIO SERMANA	
VENETO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	FOCE RIO DUGALE DEI RONCHI	
VENETO	VR	LAZISE	FOCE FOSSO MARA	
VENETO	VR	BARDOLINO	FOCE TORRENTE SAN SEVERO	
VENETO	VR	GARDA	FOCE TORRENTE GUSA	
VENETO	VR	TORRI DEL BENACO	FOCE TORRENTE TRA PAI E BRENZONE AL KM 68,9 SR249	

*LEGENDA GOLETTA DEI LAGHI



INQUINATO: Coliformi fecali e/o Streptococchi fecali maggiore di 100 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiore di 1000 UFC/100 ml



FORTEMENTE INQUINATO: Coliformi fecali e/o Streptococchi fecali maggiore di 500 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiore di 2000 UFC/100 ml

****LIMITI ADOTTATI DALLA REGIONE LOMBARDIA PER L'ESTATE 2009 PER LA DETERMINAZIONE DELLA BALNEABILITÀ IN ASSENZA DEL DECRETO ATTUATIVO DEL MINISTERO DELLA SALUTE**

Enterococchi intestinali	Escherichia Coli
400 Ufc/100ml	1000 Ufc/100ml

Riepilogo nazionale

Regione	Lago	Totale punti critici	Punti inquinati	Punti fortemente inquinati	Foci inquinate
Lazio	Fondi	3	1	2	3
Lazio	Posta Fibreno	2	-	2	-
Lazio	Canterno	1	1	-	1
Lazio	Turano	4	3	1	1
Lazio	Bolsena	3	3	-	1
Lazio	Bracciano	1	1	-	-
Lazio	Nemi	1	1	-	-
Umbria	Trasimeno	2	-	2	2
Lombardia/ Piemonte	Maggiore	7	3	4	6
Lombardia	Varese	1	1	-	-
Lombardia	Lugano	2	-	2	-
Lombardia	Como	15	6	9	5
Lombardia	Iseo	9	4	5	6
Lombardia/ Trentino/ Veneto	Garda	14	6	8	10
TOTALE		65	30	35	35

Il monitoraggio scientifico: a caccia dei punti critici

I tecnici di Legambiente durante la campagna hanno effettuato il monitoraggio dello stato di qualità delle acque. **I parametri analizzati sono microbiologici (coliformi fecali, streptococchi fecali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura, pH, ossigeno disciolto, conducibilità/salinità).** Le analisi sono state eseguite a bordo del laboratorio mobile che ha analizzato campioni prelevati alle foci dei fiumi principali e dei corsi d'acqua minori, scarichi abusivi e depuratori inefficienti con l'obiettivo di scovare tutte le situazioni che mettono a rischio la qualità delle acque e compromettono gli habitat naturali.

Goletta dei Laghi-Cigno Azzurro 2009 è realizzata in collaborazione con

COOU - Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati. In Italia la raccolta e il corretto riutilizzo dei lubrificanti esausti sono garantiti dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU), operativo dal 1984. Gli ingranaggi dei motori funzionano grazie all'olio lubrificante. Dopo un prolungato utilizzo l'olio perde le sue proprietà e per questo motivo ha bisogno di essere sostituito. Quel che resta è l'olio usato, un rifiuto pericoloso che non va quindi gettato dove capita. Al fine di informare i cittadini e prevenire così ulteriori danni agli ecosistemi lacustri, anche quest'anno il COOU ha deciso di partecipare con Legambiente alla campagna "Goletta dei Laghi". Nel 2008 il COOU ha raccolto 212.500 tonnellate di olio usato: in 25 anni di attività ne ha recuperate oltre 4 milioni.

Sponsor tecnico

Idratech - Blue Technologies, società attiva da diversi anni in Italia e in Europa, è in grado di far fronte all'inquinamento dei corpi idrici mediante trattamenti biologici. Tali applicazioni, basate sull'introduzione di selezionate miscele batteriche, consentono con semplicità ed economicità, il recupero dell'ecosistema in termini di chiarificazione delle acque, maggiore ossigenazione, eliminazione dei cattivi odori, riduzione dell'eutrofizzazione, stimolo della crescita dello zooplancton e delle specie ittiche, degradazione dei fanghi organici.

La campagna a bordo di Goletta dei Laghi

"Acqua. Accesso all'acqua attraverso il riconoscimento dei diritti" (Water access Through Empowerment of Rights).

L'aumento generale della temperatura terrestre, causato principalmente da attività umane, mette sempre più in pericolo la risorsa acqua provocando fenomeni che diventano catastrofi nei Paesi del Sud del mondo. È fondamentale l'assunzione di impegni da parte della Comunità internazionale per una gestione sostenibile, efficiente e equa delle risorse idriche e il riconoscimento da parte dell'ONU del diritto all'acqua. Info: www.contrattoacqua.it La campagna è realizzata da CeVI, CERAI, CICMA, CIPSI, COSPE, Humanitas; France Libertés, GREEN Belgium, KE.S.S.A. Dimitra, Legambiente Onlus, TNI - Transnational Institute.

*Goletta dei laghi - Cigno Azzurro di Legambiente è realizzata in collaborazione con
COOU Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati*

Sponsor tecnico: Idratech

Media partner: La Nuova Ecologia e Radio Kiss Kiss

Goletta dei Laghi-Cigno Azzurro viaggia anche grazie al 5x1000 donato dagli italiani con la propria dichiarazione dei redditi

I tecnici di Legambiente viaggiano su Peugeot Diesel HDi con Filtro Anti Particolato FAP(r)

L'Ufficio stampa di Goletta dei Laghi
Mario Petitto 347 4126421